

In Trentino, così come in altri territori di montagna, la cultura della pietra a secco è tanto antica quanto antichi sono stati l'esigenza di dissodare suoli aspri e pietrosi, il bisogno di delimitare e difendere i terreni e la necessità di costruire arditissimi terrazzamenti sui ripidi fianchi delle montagne per poterli coltivare e quindi per poter vivere – più spesso, sopravvivere – in ambienti davvero ostili.

La geografia attuale della pietra a secco in Trentino non può che rimandare a questi paesaggi rurali secolari, che sicuramente possono essere definiti come “paesaggi della fatica”.

La Scuola Trentina della Pietra a Secco, sita in Accademia della Montagna - Tsm, è nata per recuperare la cultura della pietra a secco e le abilità che ne contraddistinguono la realizzazione proponendo corsi di formazioni per tecnici, artigiani, contadini e appassionati. Ha creato a tal fine il percorso di qualificazione professionale “Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero dei muri in pietra a secco”.

Destinatari del corso

Docenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, in particolare degli ITT trentini (indirizzo CAT) e della leFP (indirizzi Operatore agricolo e Operatore edile)

Numero minimo / massimo di partecipanti:
12 / 25

Periodo di svolgimento:
4 aprile, 11 aprile, 2 maggio 2019

Durata:
tre incontri, di cui uno con escursione guidata sul territorio, per un totale di 12 ore.

**Le adesioni attraverso
il sito di IPRASE
saranno aperte dal
1 febbraio 2019**

www.iprase.tn.it

Corso organizzato da **tsm**
Accademia della Montagna del Trentino
www.accademiamontagna.tn.it
via Romagnosi, 5 - 38122 Trento-
tel. 0461 493175

in collaborazione con
IPRASE
www.iprase.tn.it
via Tartarotti, 15 - 38068 Rovereto
tel. 0461 494500



Corso di formazione
per Docenti degli ITT trentini
(indirizzo CAT) e della leFP
(indirizzi Operatore agricolo e
Operatore edile)

**CULTURA DELLA
PIETRA A SECCO
IN TRENTINO:
ASPETTI STORICI,
CULTURALI,
AMBIENTALI,
ECONOMICI**

aprile - maggio 2019

Programma del corso

Giovedì 4 aprile

dalle 15 alle 19

Lezione d'aula

**presso TSM (aula 2 - piano terra),
via Giusti 40, Trento**

Iva Berasi, Cristiana Bianchi, Antonio Sarzo

- Presentazione e finalità del corso
- Muri a secco e sistemi terrazzati in Trentino

Giovedì 11 aprile

dalle 15 alle 19

Lezione d'aula

**presso TSM (aula grande - 2° piano),
via Giusti 40, Trento**

Iva Berasi, Massimo Stoffella

- Aspetti normativi legati alla costruzione e al restauro di muri in pietra a secco
- Analisi dimensionamento di un muro da contenimento
- Organizzazione e sicurezza in cantiere
- Esempi di interventi su azioni di ripristino muri a secco in Trentino
- Qualifica professionale: "Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero di muri in pietra a secco".
- Introduzione alle tecniche costruttive: attrezzature, dimensionamento, materiali da costruzione e stili di posa, la costruzione di un muro a secco: demo pratica in aula
- Costi di costruzione nelle diverse tipologie

Giovedì 2 maggio

dalle 15 alle 19

Ritrovo a Zaffoni di Noriglio

Escursione guidata sul Monteghella

Antonio Sarzo, Giancarlo Manfrini

Lezione itinerante nel territorio.

- Osservazione diretta di varie tipologie di manufatti in pietra a secco. Studio del micro-ecosistema "muro a secco": microclima, geologia, flora e fauna. Dimostrazione pratica di costruzione di un muretto a secco. Spunti e opportunità didattico-formative.
- Osservazione diretta di paesaggi terrazzati tradizionali. Analisi dei processi di utilizzo, di trasformazione o di abbandono dei sistemi terrazzati di versante. Spunti e opportunità didattico-formative.

Alle classi dei docenti partecipanti verrà offerta una lezione di un funzionario dell'Osservatorio del Paesaggio della provincia di Trento, per conoscere il patrimonio dei muri a secco in Trentino.

I muretti a secco sono veri e propri monumenti alla fatica, oltre che particolarissime "opere d'arte" della civiltà contadina. Essi rappresentano un retaggio dei paesaggi agrari tradizionali, dove svolgevano indispensabili funzioni nell'ambito di un'agricoltura a conduzione familiare improntata sulle consociazioni e sulle rotazioni colturali.

Con il passaggio all'attuale agricoltura meccanizzata e monocolturale, le vecchie murature a secco hanno progressivamente assunto una condizione di marginalità, che oggi viene messa in evidenza dai processi di abbandono, di eliminazione e di cementificazione.

Eppure i muretti a secco e i paesaggi terrazzati, ancora diffusamente presenti in Trentino, mantengono notevoli motivi di interesse culturale, storico, paesaggistico, naturalistico ed economico, e quindi anche didattico.